



Rotary

Club di Gemona
Friuli Collinare



Anno Rotariano 2016-2017

**Presidente Internazionale
John F. Germ**

**Distretto 2060
Governatore
Alberto Palmieri**



Bollettino n. 151

Luglio Agosto 2016

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 151

Luglio – Agosto
2016

Sommario

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE	3
Riunioni.....	3
Ufficio di Segreteria:	3
Sito ufficiale	3
Profili social media	3
Past Presidenti.....	4
Anno Rotariano 2016-2017.....	5
Consiglio Direttivo.....	5
Commissioni	5
Collegio Probiviri	5
Soci.....	6
Terremoto nell'Italia Centrale.....	7
Aiutiamo la popolazione	7
Lettera del Presidente	8
Programma Settembre	9
Programma Ottobre.....	9
Buon compleanno a	9
Riunioni	10
Riunione del 4 Luglio 2016.....	10
Riunione del 12 Luglio 2016	11
Riunione del 19 Luglio 2016	12
Riunione del 26 Luglio 2016	14
Riunione del 2 Agosto 2016	15
Riunione del 2 Settembre 2016 – già preventivata per il 30 Agosto 2016	16
Anno Rotariano 2016-2017.....	17
Lettera del Governatore – Luglio 2016	18
Lettera del Governatore – Agosto 2016.....	19
Messaggio di Luglio del Presidente internazionale.....	20
Messaggio di Agosto del Presidente internazionale.....	20
L'angolo dei soci	21
Il maestro Gio Batta Morassi ci onora della sua presenza durante la cena dell'Interclub RC Tarvisio e RC Gemona Friuli Collinare	21
Fang Yu Liew Jessica presenta l'esperienza dello scambio al Youth Exchanges Center (YEC) di Taipei.....	21
Il socio Giorgio Cantarutti presta la sua opera come volontario sul "Treno azzurro" verso Lourdes.....	22
Il socio Andrea Soramel, presidente dell'ANACI, intervistato dal "Messaggero Veneto" (23-07-16).....	22
Il socio Mauro Melchior ospite del RC di Bressanone con la relazione "La volgarità nel cinema" (27-07-16)	22
Direttamente da Mosca una pin per il nostro socio Pasquale Patrone da parte dei Soci Valerio Ardito e Cesare Scalon	23
Notizie dai social media.....	23
Presenze riunioni A.R. 2016-2017.....	24
Grafico presenze.....	25

I file originali delle foto e dei documenti possono essere richiesti a

rotarygemonafcpr@libero.it

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

Riunioni

Il R.C. Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:

Via del Tiglio, 1- 33030 BUJA (UD)
telefono 0432 961552
e-mail: claudio.taboga@me.com
segretario operativo: **Claudio Taboga**

Sito ufficiale

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Profili social media

Profilo Facebook

<https://www.facebook.com/pages/Rotary-Club-Gemona-Friuli-Collinare/804614092905683?ref=ts&fref=ts>

Profilo Twitter

<https://twitter.com/RotaryGemonaFC>

Profilo Instagram

[rotary_gemona_friuli_coll](https://www.instagram.com/rotary_gemona_friuli_coll)

Social Network Google+

Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991 - 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda
2013 - 2014	Mauro Melchior
2014 - 2015	Raul Rumiz
2015 - 2016	Carlo Milesi

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2016-2017

Consiglio Direttivo

Presidente	Pierfrancesco Murena
Vice Presidente:	Otello Quaino
Segretario	Claudio Taboga
Tesoriere	Eligio Mattiussi
Prefetto	Raul Rumiz
Consigliere	Alberto Patat
Consigliere	Giorgio Cantarutti
Consigliere	Mario Merlinò
Consigliere	Andrea Soramel
Consigliere	Maurizio Vergendo
Past Presidente	Carlo Milesi

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valerio Ardito

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente: Alberto Policriti

EFFETTIVO

Presidente: Giuseppe Borta

PROGETTI:

Presidente: Sergio Copetti

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Cesare Scalon

AZIONE GIOVANI

Presidente: Lamberto Boiti

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE

Presidente: Mansueto La Guardia

RAPPORTI CON IL ROTARACT

Presidente: Andrea Soramel

Collegio Probiviri

Eligio Mattiussi - Mauro Melchior - Raul Rumiz

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
 Dolso Ottorino
 Nigris Cosattini Pietro

Effettivi

Ardito Valerio	Millimaci Francesco
Bertolissi Flavia	Murena Pierfrancesco
Boiti Lamberto	Patat Alberto
Borta Giuseppe	Patrone Pasquale
Cantarutti Giorgio	Pecile Peteani Francesco
Cecchini Carlo	Policriti Alberto
Comelli Gianfranco	Quaino Otello
Comuzzo Marcello	Rumiz Raul
Copetti Giorgio	Scalon Cesare
Copetti Sergio	Soramel Andrea
Dalle Molle Francesco	Spitaleri Dario
La Guardia Mansueto	Taboga Claudio
Londero Adriano	Tonitutto Pierluigi
Mattiussi Eligio	Treppo Livio
Mauro Marcello	Vecile Umberto
Melchior Mauro	Vergendo Maurizio
Merlino Mario	Welther Ingo
Milesi Carlo	Zagato Roberto

Terremoto nell'Italia Centrale

Aiutiamo la popolazione



<https://www.shelterbox.org/italyquake>



Per donare questo è il link
<https://www.shelterbox.org/donate>

Lettera del Presidente

Pierfrancesco Murena



Elementi informativi dell'attività rotariana nell'inizio dell' anno e buoni propositi.

Cari amici,

All'inizio del nuovo anno rotariano sono convinto che un breve richiamo ai principi informatori del Rotary sia fondamentale nella vita organizzativa del Club, e per gli "anziani" (repetita iuvant) e per le "giovani leve", in quanto vengono in tal modo riconsiderati e ribaditi i motivi della nostra partecipazione.

Il Rotary, come è ben noto, nasce all'insegna dell'amicizia, della collaborazione, del servizio, parte di una grande famiglia. Ogni Club è autonomo, ma non indipendente, e deve essere visibile e disponibile verso chi ha più bisogno sia nella comunità locale in particolare, che più genericamente verso tutto il genere umano in campo internazionale.

Chi più ha, non solo in senso meramente materiale, più deve dare, convinto che il bene fatto verrà in qualche modo restituito.

Affiatamento, stima reciproca, lavoro individuale e di gruppo, proposte, protagonismo non interessato, partecipazione attiva e non mera presenza agli incontri, disponibilità sono tutti elementi base per un "club attivo" e per la sua crescita.

Ad ogni mese rotariano è attribuito un tema specifico, meno che al mese di luglio, che viene indicato come "mese di inizio del nuovo anno di incarico dei dirigenti rotariani".

Noi, parte della più grande famiglia rotariana, iniziamo quindi il nostro percorso tenendo in evidenza il motto guida del Presidente Internazionale John Germ "il Rotary al servizio della Umanità" e quello del Governatore Distrettuale Alberto Palmieri "mettiamoci al servizio dell'Umanità, ne trarremo appagamento personale".

Si tratta di un programma pregnante, di grande respiro e di valenza enorme, che ci serve di guida e che riassume la sostanza dei valori e degli intenti rotariani.

Agosto è per il Rotary il mese dell'effettivo e dell'espansione (anche se nella realtà è per noi quello meno frequentato a causa delle vacanze).

Ricordo a tutti che uno dei doveri maggiori è quello di una sana e costante opera di proselitismo. Ci sono sicuramente nel mondo che frequentiamo ogni giorno persone di varia professione ed attività, silenziosamente impegnate ad aiutare il prossimo, attente alle esigenze dei singoli e della comunità, che cercano di alleviare i guai altrui, rendendo il mondo un posto migliore. Questi sono i potenziali nuovi rotariani a cui va spalancata la porta del club per le possibilità decisamente maggiori che offre il lavoro corale.

Un occhio di riguardo va riservato ai -giovani per le caratteristiche specifiche: entusiasmo, acutezza di ideazione, impegno personale e di gruppo, futuro... e alle -donne per tutto l'insieme dei valori che le qualificano: abnegazione, costanza, tenacia, buon senso...

Il CD si fa parte diligente per definire e recepire in breve tempo le nuove norme sulla presenza fisica alle riunioni proprio nell'ottica di favorire casi particolari, dando maggiore elasticità e possibilità (proposte queste approvate dal Consiglio di Legislazione del 2016).

Termino ringraziando Carlo Milesi per l'ottimo lavoro svolto nell'anno passato ed in particolare anche per aver tenacemente portato avanti il progetto di confronto con i clubs della montagna, che ,con qualche difficoltà organizzativa, stiamo portando avanti.

Mi scuso per la lunghezza, ma è dovere del presidente dare indirizzi e stimolare all'azione.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Pierfrancesco

Programma Settembre

6 Settembre	Argomenti rotariani: Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2015-2016 e bilancio preventivo 2016-2017
13 Settembre	"Il cappellano militare nell'odierno ordinamento domestico e nei teatri di azione" - Don Albino D'Orlando
20 Settembre	"La Carnia dall'alto" – Omar Gubeila
27 Settembre	" Lourdes: da 158 anni in pellegrinaggio" – Soci Giorgio Cantarutti e don Franco Millimaci.

Programma Ottobre

4 Ottobre	Argomenti rotariani
11 Ottobre	Argomento da definire
18 Ottobre	Argomento da definire
25 Ottobre	Argomento da definire

Gli argomenti delle riunioni di Ottobre che ancora non sono stati definiti saranno comunicati tempestivamente ai soci via mail e pubblicati nei profili del Club dei social Facebook e Twitter

Buon compleanno a ...

Settembre

Ilaria	Longhino Cantarutti	5
Andrea	Soramel	9
Alessandra	Burgassi Copetti G.	18
Maurizio	Vergendo	19
Elda	Ridolfo Londero	20
Gianfranco	Comelli	21

Ottobre

Paola	Patriarca Murena	3
Sergio	Copetti	3
Elisa	Comisso Rumiz	10
Giorgio	Copetti	10
Pierfrancesco	Murena	25
Eugenia	Englaro Comuzzo	27
Adriano	Londero	28
Umberto	Vecile	28

Riunioni

Riunione del 4 Luglio 2016

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **“Le sovvenzioni della Fondazione Rotary”**

Relatore: Antonio Salvador

Soci presenti: Boiti, Borta, Cantarutti, Mattiussi, Millimaci, Murena, Patrone, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo,

Presenza: 39%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, La Guardia, Londero, Milesi, Patat

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Antonio Salvador. Nato a San Martino al Tagliamento (PN). Laurea in ingegneria elettronica con lode all'Università di Trieste.

Dopo la laurea, servizio militare come Ufficiale di complemento nell'Aeronautica Militare ed una borsa di studio di specializzazione al Laboratorio Calcolatori del Politecnico di Milano. Nel 1971 entra nel laboratorio ricerche di una multinazionale che stava sviluppando le prime centrali telefoniche digitali. Rientra in Friuli nel 1974 come direttore tecnico di una società nel settore della meccanica medica. Nel 1979 fonda e gestisce fino al 2008 un centro indipendente di ricerca su contratto specializzato nell'applicazione dell'informatica al controllo dei processi industriali, riconosciuto dal Ministero Università e Ricerca (MIUR) e membro della Rete Europea delle società indipendenti di Ricerca e Tecnologia (EARTO). Ha al suo attivo alcuni brevetti e diverse pubblicazioni sui temi dell'innovazione tecnologica e digitale. Dal 1985 al 1988 tiene il corso di "Progetto di sistemi numerici" presso l'Università di Udine, Corso di laurea in Scienze dell'Informazione. Professore a contratto del corso di "Gestione dell'Innovazione" presso l'Università di Trieste, Facoltà di Ingegneria dal 2004 al 2007. E' stato Consigliere di amministrazione di Elettra - Sincrotrone Trieste, Consigliere Delegato all'Innovazione di Confindustria-Udine e dalla ideazione nel 1999 fino al 2007 del Consorzio FRIULI INNOVAZIONE, Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine.

CV Rotary International

Socio fondatore nel 1975/76 del Rotary Club di San Vito al Tagliamento. Segretario negli anni 1976/77 e 1977/78, Presidente nell'annata 1988/89 e ripetutamente presente nel consiglio direttivo. Nel Distretto 2060 Presidente della Commissione Sviluppo dell'Effettivo e, con delega dei Governatori Xausa e Lanteri, istituisce, nel 2015, il primo eClub del nostro distretto. Attualmente Vicepresidente della Commissione Fondazione Rotary e Presidente della Sottocommissione Gestione Sovvenzioni e Borse di Studio.

Abstract

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Sezione: Riunioni dell'anno

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Le%20sovvenzioni%20della%20Fondazione%20Rotary%20salvador%20r.pdf>



Riunione del 12 Luglio 2016

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **“Quante idee hai ucciso oggi? Piccola guida pratica per liberare la creatività nascosta”**

Relatore: Mauro De Bona

Soci presenti: Borta, Cecchini, Copetti S., Londero, Mattiussi, Melchior M., Merlini, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Policriti, Rumiz, Soramel, Spitaleri, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo

Soci che compensano: Boiti

Presenza: 58%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, La Guardia, Quaino

Ospiti: Francesca Misiani, Alessandro Gasparini, Federica Cucchini

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Mauro De Bona. Veneto di origine, vive da molti anni in Friuli dove è sposato con due figlie. Laureato in Ingegneria Gestionale a Udine, ha svolto inizialmente attività di ricerca in ambito universitario. Si è poi spostato a Roma in un importante gruppo privato per gestire progetti internazionali di innovazione tecnologica con importanti aziende italiane ed estere (Aprilia, Ford, Wind, Grundfos, Telefonica, Pirelli, ecc.).

Dal 2005 si occupa di consulenza per l'innovazione strategica e organizzativa. Le principali aree di intervento in cui opera sono l'innovazione strategica e dei modelli di business, la trasformazione dei modelli organizzativi e l'applicazione di tecniche creative allo sviluppo prodotto. Recentemente ha fondato la società di consulenza Novalia, il cui motto è “Le idee cambiano il mondo”.

E' professore a contratto di Economia e Organizzazione all'Università di Udine e collabora con il mondo universitario in numerosi progetti. E' autore di pubblicazioni in materia di innovazione, creatività, modelli di business e capitali intangibili. Ha tenuto docenze e seminari in Italia e all'estero a cui hanno partecipato oltre 1.500 aziende.

La frase che ripete più spesso a se stesso e ai suoi clienti è: “La strategia senza tattica è teoria, ma la tattica senza strategia è frenesia”.

Abstract

L'incontro si è incentrato sui temi della creatività e del cambiamento. Questi i punti salienti della relazione.

Il mondo in cui viviamo è sempre più complesso: è sempre più difficile prevedere la direzione del cambiamento. Non basta più essere “esperti”, ma bisogna diventare anche “esploratori”, cercando continuamente occasioni per introdurre discontinuità rispetto al passato.

La creatività è quindi una capacità fondamentale per innescare i processi di cambiamento, di adattamento, di discontinuità di persone e organizzazioni. La creatività non va vista però come una facile “scorciatoia” per il superamento di problemi e difficoltà, richiede invece disciplina, applicazione e costanza: il “colpo di genio” è solo una piccola parte del processo creativo, il resto è fatto di “sudore”, come diceva Edison.

L'invito per tutti è quello di essere curiosi, di non accontentarsi, di non rimanere fossilizzati su abitudini e prassi consolidate. Va invece cercata la “combinazione tra regola e caso [che] è la vita, è l'arte, è la fantasia, è l'equilibrio”, come suggeriva il grandissimo Bruno Munari

<http://gemonarotary2060.eu/>

Sezione: Riunioni dell'anno

<http://gemonarotary2060.eu/images/DeBona%20-%20Creativ%20v1.pdf>

Per saperne di più

Navalinnovation - Intervista Dott. Mauro De Bona

<https://youtu.be/zpUrROXgv5k>



Il presidente P. Murena con il Presidente RC Tolmezzo



Riunione del 19 Luglio 2016

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: **"Toponomastica ed identità. Toponomastica e scienza"**

Relatori: Barbara Cinausero Hofer – Ermanno Dentesano

Soci presenti: Ardito, Borta, Comelli, La Guardia, Londero, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Spitaleri, Taboga, Treppo, Vecile, Welther

Soci che compensano: Boiti

Presenza: 58%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Cantarutti, Comuzzo, Merlino

Signore: Quaino, Vecile

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatori

Barbara Cinausero Hofer

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Udine con il prof. Frau, con una tesi sulla toponomastica plurilingue del territorio di Pontebba (in Val Canale).

Ha continuato a occuparsi di toponomastica a vario titolo, essendo tra l'altro anche autrice di varie pubblicazioni nel settore, tra cui il *Dizionario di Toponomastica del Friuli*, redatto assieme a Ermanno Dentesano.

Oltre a occuparsi di Toponomastica, ha all'attivo una pluriennale esperienza di insegnamento dell'italiano per stranieri, del tedesco e dell'inglese all'estero e in Italia.

Attualmente presta attività di volontariato insegnando da molti anni tedesco e inglese presso l'UTE (Università della Terza Età) della Carnia.

Ermanno Dentesano

Ha prestato servizio militare per 35 anni nel Corpo degli Alpini ed è ora in riserva con il grado di Colonnello.

Opera come volontario della Protezione Civile, quale coordinatore regionale delle Sezioni ANA del Friuli Venezia Giulia.

Ha diretto per otto anni la Biblioteca Storica della Brigata Alpina Julia.

Si interessa da sempre di toponomastica e di storia del Friuli ed è autore di numerose pubblicazioni, fra cui il *Dizionario di Toponomastica del Friuli*, redatto assieme a Barbara Cinausero Hofer.

Abstract

Con il termine "toponomastica" intendiamo lo studio dell'origine e dell'etimologia dei nomi di luogo. Circoscrivendone l'analisi a un territorio specifico, se ne possono trarre informazioni fondamentali per la definizione della storia e dell'identità dell'area presa in esame e delle popolazioni che nel corso della storia vi si sono insediate. I toponimi, infatti, celano spesso nella loro etimologia riferimenti ad antiche

strutture giuridico-amministrative, istituzioni storiche, o più semplicemente attività economiche, usanze, tradizioni, oggi non più esistenti e per lo più dimenticate.

Se ne deduce immediatamente che la toponomastica è una scienza complessa, che necessita dell'ausilio di numerose altre discipline per potersi esplicitare e condurre quindi a risultati rigorosamente scientifici. Allo stesso modo la toponomastica stessa può essere di ausilio ad altre discipline scientifiche, in quanto nei nomi di luogo si celano, come su citato, innumerevoli informazioni di ambito diverso: i cosiddetti fitotoponomi e gli zootoponomi possono essere di ausilio nella ricostruzione dell'areale di antiche specie di piante e/o animali oggi estinte sul territorio o per ricostruire fedelmente la mappa vegetativa di un'area in un determinato momento del passato. A tale scopo diventa importante anche la datazione dei toponimi e la ricostruzione del sostrato di appartenenza, operazione tutt'altro che semplice, in quanto l'attribuzione di un toponimo non è sempre intellegibile: documentazioni scritte di attestazioni, infatti, si possono avere – per lo meno per i toponimi principali o macrotoponomi – a partire per lo più dall'epoca romana, mentre poco si sa delle epoche preromane, indoeuropee o preindoeuropee, per cui spesso si deve procedere all'interpretazione attraverso forme ricostruite e ipotesi, che dovranno comunque sempre essere accettabili e suffragate linguisticamente, ma anche dai punti di vista geomorfologico, botanico, zoologico, storico ecc.

In linea di massima possiamo affermare che i toponimi più antichi sono generalmente idronimi e oronimi, i primi in quanto fondamentali alla vita di popolazioni prima nomadi e poi stanziali, per le quali la presenza di acqua era fondamentale alla sopravvivenza di uomini, greggi e successivamente coltivazioni, ma rappresentava anche una fonte di morte in caso di nubifragi e alluvioni. L'acqua quindi veniva spesso investita di valore sacrale e molti idronimi portano di fatto nomi di antiche divinità fluviali a titolo esorcistico. Gli oronimi rappresentavano, invece, un fattore determinante di orientamento sul territorio, quali punti di riferimento ben visibili in epoche nelle quali non esisteva alcun rudimento cartografico.

Per quanto riguarda l'antichità delle radici toponimiche, possiamo affermare genericamente che tanto più esteso è l'areale nel quale per un radicale è riscontrabile lo stesso significato di base, tanto più esso è antico (cfr. es. la radice AB- che concorre alla formazione di idronimi).

Se prendiamo in esame il territorio del Friuli Venezia Giulia, sorprende la varietà sia morfologica, sia linguistica di questa regione, che si trova a confinare direttamente con aree di lingua tedesca e aree di lingua slovena e vanta anche la presenza di due isole linguistiche germaniche, che conservano ancora forme dialettali germaniche risalenti al medioevo. In quanto terra di confine, la regione ha subito nel corso della storia il susseguirsi di dominazioni e il passaggio di popoli di stirpe e lingue diverse fra loro, ha subito colonizzazioni dall'alto e dal basso. Tutto ciò ha lasciato indelebili tracce nella toponomastica, nella quale riscontriamo toponimi molto antichi in aree per eccellenza più conservatrici come quelle montane e più marginali, accanto a toponimi appartenenti a vari strati linguistici, sia di matrice slava, sia germanica. Ciò vale anche per aree lontane dai confini con l'Austria e l'attuale Slovenia. Questa ricchezza di strati linguistici fa di questa regione un terreno di studi e confronto quanto mai fertile e stimolante

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Sezione: Riunioni dell'anno

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Toponomastica%20e%20identita%20-toponomastica%20e%20scienza.pdf>

Per saperne di più

http://www.internetculturale.it/opencms/ricercaExpansion.jsp?q=&searchType=avanzato&channel_creator=Cinausero+Hofer%2C+Barbara&channel_contributor



Riunione del 26 Luglio 2016

Presiede la riunione: Otello Quaino

Tema della relazione: **Interclub con RC Tolmezzo e Tarvisio. "Visita al laboratorio di restauro Il Vento ed il Sole"**

Relatore: Francesca Comello

Soci presenti: Borta, Cantarutti, Cecchini, Mattiussi, Quaino, Scalon, Spitaleri, Taboga, Treppo, Vecile, Welther

Soci che compensano: Boiti, Melchior

Presenza: 31%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Murena, Rumiz, Milesi, Soramel

Signore: Cecchini, Mattiussi, Quaino, Welther

Sede: Hotel Bellavista Camporosso

Curriculum Relatore

Tarvisiana, dopo il diploma di maturità scientifica, nel 1996 si laurea all'Università di Udine in Conservazione dei Beni Culturali (110/110) con specializzazione in Beni Mobili ed Artistici / Area Moderna. Subito dopo frequenta un corso di formazione, riservato a laureati in Storia dell'Arte e a diplomati delle Accademie, presso l'Istituto Italiano d'Arte, Artigiano e Restauro di Roma, dove ha modo di acquisire le pratiche legate al restauro ligneo. Iscritta nell'Albo Nazionale dei Collaboratori Restauratori, pubblicato dal Ministero dei Beni Culturali.

Docenze: corso di restauro dedicato alla formazione di donne non occupate (1997); corso di tecniche artistiche diverse (pittura, doratura ed argentatura, biedermeier), (stituto Omnicomprensivo "I. Bachmann 2008-2016); corso di mosaico e corso di manualità e pittura (Scuola Primaria di Tarvisio 2013 e 2014); corsi brevi di manualità (Scuole Primarie di Aiello del Friuli, Campolongo-Tapogliano e Udine 2014)

Guida turistica. alla scoperta dei tesori storico-artistici della Valcanale. (2012)

Attività politica: Assessore all'Industria, Artigianato, Agricoltura, Attività Produttive, Pari Opportunità, Politiche Comunitarie, Bilancio, Programmazione e Finanze (Comune di Tarvisio – 2007-2012); Consigliere comunale con delega alle Pari Opportunità e responsabile delle iniziative per il Centenario della Grande Guerra. Capogruppo PdL (Comune di Tarvisio – dal 2012)

Socia del Rotary Club di Tarvisio

Pubblicazioni: "Terra e Cielo. Tra sacro e profano". Guida alla scoperta dei tesori artistici della Valcanale. (Aprile 2014); "Tarvisium. Storia e arte nelle chiese della parrocchia di Tarvisio". Coautrice con Giuseppe Bergamini e Raimondo Domenig (Giugno 2014)

Abstract

La Ditta Il Vento e il Sole nasce nel 1998. Il laboratorio si trova a Coccau, 500 m. prima del Confine con l'Austria, nella zona dell'Autoporto Doganale e dall'inizio del 2015 è stata aperta anche una sede espositiva a Camporosso

I lavori eseguiti rispettano le regole dei Maestri del passato, utilizzando materiali autoprodotti secondo le antiche ricette, o con prodotti testati e approvati dal Ministero dei Beni Culturali che non alterino l'essenza dell'opera

I restauri più significativi sono stati

Tarvisio - Chiesa della Madonna di Loreto - restauro degli arredi lignei-banchi, altare maggiore, portali e porta sacrestia, inginocchiatoio, banco cantoria; Chiesa di San Michele Arcangelo: 14 formelle della Via Crucis, diciotto banchi e due confessionali; Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo Apostoli: coro ligneo; statue lignee dell'altare maggiore; statua di San Giovanni Nepomuceno

Fusine in Valromana - Cappella di San Giovanni Nepomuceno

Stolvizza di Resia - Chiesa San Carlo Borromeo: altare Sant'Anna

Caneva di Tolmezzo - Chiesa di San Nicolò: statua lignea della Vergine col Bambino, 4 statue di angeli musicanti; cimasa e quattro lanterne del portale maggiore

Arta Terme - Parrocchia arcipretale di Santo Stefano di Protomartire: mobili della sacrestia

Utilizzando tecniche tradizionali si realizzano le *Madonnine del Lussari*, piccole icone che richiamano alla Madonna custodita presso il Santuario dei tre popoli (Monte Lussari – Tarvisio) e le creazioni della linea *Emozioni*, nata per permettere ai visitatori di portare con sé il ricordo dei momenti vissuti nella Valle tarvisiana.

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Sezione: Riunioni dell'anno

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Rotary%2026%2007%202016%20camporosso.pdf>





Riunione del 2 Agosto 2016

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Relatore: Il Presidente

Tema della relazione: **Interclub con RC Tolmezzo: Presentazione programma 2016-2017. Incontro con ragazzi in scambio breve**

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cantarutti, Copetti S., Dalle Molle, Londero, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Quaino, Rumiz, Spitaleri, Taboga, Toniutto, Vecile, Welther, Zagato

Presenza: 55%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: La Guardia, Mattiussi, Patat, Soramel, Vergendo

Signore: Dalle Molle, Londero, Melchior M. Milesi, Quaino, Rumiz, Taboga, Toniutto, Vecile, Welther, Zagato

Ospiti: Laura Gerussi, Elia Comelli, Bruno Omassi

Sede: Agriturismo "La cova del cervo" Cassacco





Riunione del 2 Settembre 2016 – già preventivata per il 30 Agosto 2016

Presiede la riunione: Pierfrancesco Murena

Tema della relazione: Interclub con RC Tolmezzo, RC Tarvisio e Lions Club Tolmezzo -**Visita alla mostra di Illegio "Oltre. In viaggio con cercatori, fuggitivi, pellegrini"**.

Relatore: don Alessio Geretti

Soci presenti: Borta, Mattiussi, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, , Taboga, Toniutto, Treppo, Vecile, Vergendo

Presenza: 39%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Policriti

Signore: Mattiussi, Melchior, Milesi, Patat, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Taboga, Toniutto, Vecile, Vergendo

Ospiti: Rotariani in visita: Salvatore Fronda, Lucia Crapesi

Sede: Illegio

Curriculum Relatore:

Nato a Udine il 16.09.1973. Della parrocchia di Gesù Buon Pastore. Ordinato sacerdote il 06.06.1998. Ha operato, specialmente nella catechesi, nelle parrocchie di Gesù Buon Pastore e di Artegna durante il tempo della formazione. Dal 1998 è Vicario parrocchiale di Tolmezzo, al servizio delle parrocchie di Tolmezzo, Illegio e Fusea. Dall'8 settembre 2010 è Direttore dell'Ufficio e anche Delegato Episcopale per la Cultura dell'Arcidiocesi di Udine.

Per saperne di più:

<http://www.illegio.it/la-mostra>

http://it.radiovaticana.va/news/2016/08/15/a_illegio_la_mostra_oltre_racconta_il_viaggiare_delluomo/1249807

<http://www.famigliacristiana.it/articolo/don-alessio-illegio.aspx>



Anno Rotariano 2016-2017

*Presidente internazionale John F. Germ e signora Judy
Rotary Club di Chattanooga, Tennessee, USA*



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

*Governatore distretto 2060 Alberto Palmieri e signora Monica
Rotary Club Verona*



*Presidente Rotary Club Gemona Friuli Collinare
Pierfrancesco Murena e signora Paola*



Lettera del Governatore – Luglio 2016

Alberto Palmieri

Verona, 1 luglio 2016

Cari amiche ed amici rotariani, rotaractiani ed interattiani,

oggi inizia il mio mandato di Governatore per l'anno rotariano 2016-2017 del Distretto a cui apparteniamo.

Da subito comincerò con le visite ai Club. Sarà un bell'impegno per me e Monica, ma ritengo sia sicuramente gratificante conoscere da vicino e toccare con mano le varie realtà rotariane, che tanto fanno onore al nostro Distretto.

Auguro a tutti Voi un anno rotariano ricco di soddisfazioni frutto dell'infaticabile impegno di ognuno di noi. Assieme riusciremo a fare un percorso avvincente. Osate sempre e renderete così maggiormente visibile, ciò che tutti i giorni fate per l'umanità e per il Rotary. Facciamo grande il Rotary.

Ringrazio Giuliano Cecovini per il suo impegno profuso durante il passato anno a favore di tutti noi rotariani ed in particolar modo per la sua disponibilità dimostrata nel mio periodo di Governatore Eletto.

Auguro al DGE Stefano Campanella ed al DGN Riccardo De Paola ogni bene per il loro percorso formativo.

Siate al servizio dell'umanità: Rotary Serving Humanity.

Un affettuoso saluto




Lettera del Governatore – Agosto 2016

Alberto Palmieri

Carissimi,

il calendario rotariano per il mese di agosto ci propone di soffermarci a considerare la situazione dell'effettivo dei nostri club, argomento sempre presente anche negli incontri con i Consigli Direttivi dei club durante le visite di questi mesi.

La scelta delle personalità che costituirono il primo nucleo del Rotary fu dettata dal principio della diversità, diverse le professioni, le nazionalità e il credo religioso. Allo scopo di rendere la partecipazione e la vita dei club il più varia e interessante possibile, anche culturalmente. Fu uno dei principi fondamentali e delle peculiarità che resero il Rotary "diverso" nella tradizione anglosassone di club, trapiantata negli Stati Uniti.

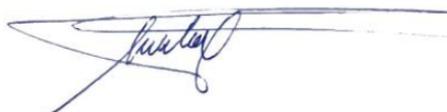
Il nostro distretto conta ben 87 club Rotary, 47 club Rotaract con il più recente "Mestre Insieme" e 10 Interact, per un totale complessivo di oltre 5.000 soci, ovviamente contando i nostri giovani.

La conservazione dei soci nei club, il loro incremento, il senso di appartenenza e di condivisione delle attività, furono temi presi in considerazione durante gli eventi di preparazione dell'annata con i Presidenti. La scelta di nuovi soci fa parte dei programmi di molti club. In questi ultimi anni abbiamo osservato un assestamento della compagine associativa nei club Rotary ed un continuo incremento nei club giovanili.

I soci del nostro distretto hanno una età media che supera i 60 anni, con pochi club che ne fanno eccezione, e lo stesso Consiglio di Legislazione dello scorso aprile ha ravvisato nei Rotaractiani la fonte per l'incremento dei soci, in considerazione della conoscenza e delle attività espletate dai giovani durante gli anni di adesione rotaractiana.

Abbiamo bisogno di rotariani disposti a mettere a disposizione le loro professionalità e parte del tempo libero per le attività promosse dai club, impegnandosi anche nello svolgimento dell'impegno organizzativo del club stesso. E non dobbiamo derogare dall'osservanza dei valori fondamentali del Rotary – chiamati proprio così – che ci impongono di essere irreprensibili per quanto riguarda l'aspetto morale ed etico nella vita professionale e sociale. A questo proposito, ricordo la nuova Commissione istituita nel Piano Direttivo Distrettuale: Commissione Etica Rotariana, avente lo scopo di aiutare a risolvere casi particolari che possono verificarsi nei nostri club.

Colgo l'occasione per augurare buone e serene vacanze a tutte le amiche e gli amici del Distretto.



CORRIERE DEL VENETO 14.08.2016

Il personaggio

Il veronese a capo del Rotary Triveneto

«E adesso combattiamo l'ignoranza»

Alberto Palmieri è entrato in carica il primo luglio. Il mandato durerà un anno



Imprenditore Palmieri con la moglie Monica
Iscritto al club Rotary di Verona, è titolare di una ditta di serramenti

ma, di quelli che costano tempo, la risorsa più preziosa in assoluto, oltre che denaro. Nel Triveneto ciò si concretizza soprattutto con progetti destinati ai portatori d'handicap. Tra questi i soggiorni - vacanze ribattezzati «handicap»:

«Un'idea che ha avuto nel lontano 1989 un nostro geniale socio, Lorenzo Gandini - prosegue Palmieri - e che solo nel primo spazio aperto, quello di Albarella, sul litorale polesano, ha accolto in tutti questi anni 2500 persone: l'obiettivo è quello di garantire un'esperienza diversa dal quotidiano a chi difficilmente se lo può permettere».

Realità abbastanza stabile(i) club Rotary triveneti hanno visto un lieve aumento negli ultimi anni, ma il meccanismo di cooptazione tipico dell'associazione fa tendere sempre verso il pareggio), negli ultimi anni la realtà ha aperto sempre

di più verso i giovani e verso le donne (ammesse ufficialmente a livello internazionale nel 1987). «Adesso sono una parte fondamentale della nostra realtà - assicura Palmieri - noi, in particolare, abbiamo la fortuna di avere persone davvero eccezionali tra le nostre socie».

Per i giovani esistono realtà come i Rotaract e gli Interact. «Una delle emergenze attuali - conclude Palmieri - è quella

Giovani e lavoro
Abbiamo avviato un'iniziativa di microcredito: finora aperte otto imprese

che riguarda il lavoro. Ecco perché una dei nostri progetti prevede proprio un prestito per giovani "non bancabili" che vogliono aprire un'attività: arriviamo a 20mila euro, restituibili in rate mensili. Con questa iniziativa sono già nate otto imprese, tutte in buona salute».

D.O.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggio di Luglio del Presidente internazionale

John F. Germ

Oggi, guardiamo avanti ad un anno rotariano che potrebbe un giorno essere noto come il più grande della nostra storia: l'anno in cui si registrerà l'ultimo caso di polio nel mondo. Il poliovirus selvaggio ha causato solo 74 casi nel 2015, tutti in Afghanistan e Pakistan. E mentre continuiamo a lavorare instancabilmente verso il nostro obiettivo di eradicazione, dobbiamo anche guardare oltre: fare leva sul nostro successo per conseguire futuri successi ancora maggiori.

È davvero importante per il futuro del Rotary che venga riconosciuto il nostro ruolo nell'eradicazione della polio. Più siamo conosciuti per quello che abbiamo realizzato, più saremo in grado di attrarre altri partner, fondi e, cosa più importante, nuovi soci per fare ancora di più. In tal senso ci stiamo impegnando molto nella Sede centrale del RI per essere sicuri che il Rotary ottenga tale riconoscimento. Ma tutto non può avvenire a Evanston. Abbiamo bisogno che voi provvedete a diffondere la parola attraverso i vostri club e nelle vostre comunità su cos'è il Rotary e ciò che facciamo. Dobbiamo assicurarci che i nostri club siano pronti per il momento in cui la poliomielite sarà finalmente debellata – in modo che le persone che vogliono fare del bene possano vedere che il Rotary è l'organizzazione di cui far parte per cambiare il mondo, e che ogni Rotary club è pronto a dare loro quest'opportunità.

Sappiamo che se vogliamo mettere in pratica ancora meglio il motto Il Rotary al servizio dell'Umanità negli anni a venire, abbiamo bisogno di più mani volenterose, animi compassionevoli e menti più brillanti per continuare la nostra opera. Occorre che i club siano flessibili, per rendere attraente il servizio del Rotary per i soci più giovani, i nuovi pensionati e le persone che hanno un impiego. Dobbiamo trovare nuove partnership, rendendoci più disponibili ai rapporti di collaborazione con altre organizzazioni.

Guardando al futuro, notiamo anche un evidente bisogno di dare priorità alla continuità della nostra leadership. Nel Rotary tutti giochiamo nella stessa squadra e operiamo verso gli stessi obiettivi. Se vogliamo raggiungere quegli obiettivi insieme, dobbiamo muoverci tutti nella stessa direzione – insieme.

Ogni giorno in cui siete impegnati nel Rotary, avete la possibilità di cambiare vite. Tutto ciò che fate ha rilevanza; ogni buona opera rende il mondo migliore per tutti noi. In questo nuovo anno rotariano, abbiamo una nuova possibilità di cambiare il mondo per il meglio mettendo Il Rotary al servizio dell'Umanità.



Messaggio di Agosto del Presidente internazionale

John F. Germ

Quarant'anni fa, un uomo di nome George Campbell, il proprietario dell'azienda per cui lavoravo, mi invitò a diventare socio del Rotary. All'epoca, questo succedeva spesso negli Stati Uniti: il tuo capo ti invitava a entrare nel Rotary perché pensava che fosse un bene sia per l'azienda che per tutta la comunità, e tu dicevi di sì. E infatti, non c'è da sorprendersi, in quel periodo il nostro effettivo è cresciuto in fretta.

George mi avvertì da subito di non approfittare del Rotary per ridurre il mio impegno sul lavoro. Però ho sempre avuto tempo per partecipare ai nostri pranzi e prestare servizio nelle commissioni. Non mi sono mai dovuto preoccupare che allungare di qualche ora la pausa pranzo una volta alla settimana potesse costarmi una promozione, o di cosa avrebbe pensato il mio capo se ogni tanto mi arrivava una telefonata legata al Rotary in ufficio.

Oggi è diverso. Le aziende sono meno generose col tempo di lavoro, e non tutti i dirigenti vedono con favore il servizio alla comunità. È difficile star bene a una riunione del Rotary quando il telefono ti si riempie di e-mail e sms. Non è mai stato così difficile trovare un equilibrio tra il lavoro e il Rotary – e il modello che qualche decennio fa ci ha fatto crescere tanto fa parte adesso dei fattori che frenano la nostra crescita.

È per questo che il recente Consiglio di Legislazione ha adottato delle misure innovative che consentono ai club di variare gli orari dei propri incontri e allargare l'area dei possibili nuovi soci. Adesso i club possono rispondere ai bisogni dei soci in modo più flessibile, ed eliminare al massimo le barriere che ostacolano l'adesione. Ma c'è una barriera che potete rimuovere soltanto voi, una cosa di cui ciascuno dei possibili nuovi soci ha bisogno per poter diventare un Rotariano: l'invito ad entrare in un Rotary club.

Ogni volta che dico a un gruppo di Rotariani che abbiamo bisogno di più mani attive, più cuori ardenti e più menti brillanti, per far avanzare il nostro lavoro, prendo tanti applausi. Ma queste mani, e cuori, e menti, non appariranno nei nostri club per magia. Dobbiamo essere noi a chiedere loro di iscriversi. E un invito ad aderire al Rotary è una cosa che potete dare solo voi. Un invito è un dono. Significa dire a qualcuno: "Io credo che tu abbia le capacità, il talento e il carattere giusto per rendere migliore la nostra comunità, e voglio che tu ti unisca a me nel farlo."

Io sono il presidente del Rotary International, ma c'è un solo club in cui posso invitare qualcuno a entrare: il Rotary Club di Chattanooga, Tennessee. Non posso, io, dare più forza al vostro club o alla vostra comunità. Potete farlo soltanto voi – invitando le persone qualificate che conoscete a venire con voi nel Rotary al servizio dell'umanità.



L'angolo dei soci

Il maestro Gio Batta Morassi ci onora della sua presenza durante la cena dell'Interclub RC Tarvisio e RC Gemona Friuli Collinare



Fang Yu Liew Jessica presenta l'esperienza dello scambio al Youth Exchanges Center (YEC) di Taipei



Il socio Giorgio Cantarutti presta la sua opera come volontario sul "Treno azzurro" verso Lourdes



Il socio Andrea Soramel, presidente dell'ANACI, intervistato dal "Messaggero Veneto" (23-07-16)



http://messengeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2016/07/23/news/contatori-sui-termosifoni-rivoluzione-nei-condomini-1.13855832?ref=hfmvuder-1&refresh_ce

Il socio Mauro Melchior ospite del RC di Bressanone con la relazione "La volgarità nel cinema" (27-07-16)



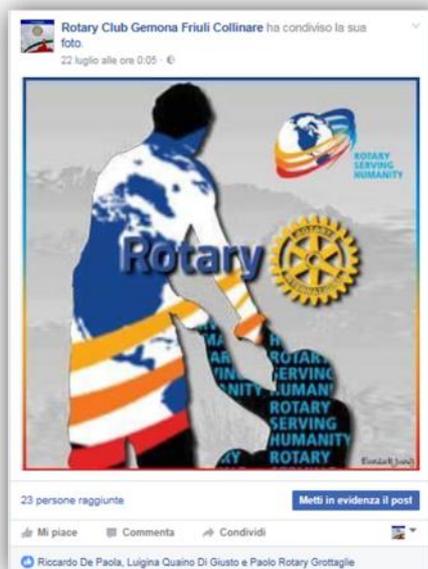
Direttamente da Mosca una pin per il nostro socio Pasquale Patrone da parte dei Soci Valerio Ardito e Cesare Scalon



Notizie dai social media

I nostri **followers** su **Twitter** sono 312

Facebook: 213 persone nel mondo seguono il nostro profilo; siamo particolarmente orgogliosi perché ci seguono regolarmente il Governatore Alberto Palmieri e il Governatore eletto per il 2018-19 Riccardo De Paola



La foto con la dicitura "Proud Member" del nostro socio Otello Quaino postata sul profilo di Steve Harrington (District Governor 2017-18 5610) che segue il profilo del nostro club

Presenze riunioni A.R. 2016-2017

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
n. riunioni	4	2											6	%
SOCIO														
Ardito	1	1											2	33%
Bertolissi	0	1											1	17%
Boiti	4	1											5	83%
Borta	4	2											6	100%
Cantarutti	2	1											3	50%
Cecchini	2	0											2	33%
Comelli	1	0											1	17%
Comuzzo	0	0											0	0%
Copetti G.	0	0											0	0%
Copetti S.	1	0											1	17%
Dalle Molle	0	1											1	17%
La Guardia	1	0											1	17%
Londero	2	1											3	50%
Mattiusi	4	1											5	83%
Mauro	0	0											0	0%
Melchior	2	2											4	67%
Merlino	1	0											1	17%
Milesi	2	2											4	67%
Millimaci	3	2											5	83%
Murena	2	2											4	67%
Patat	2	1											3	50%
Patrone	2	1											3	50%
Pecile Peteani	0	1											1	17%
Policriti	1	0											1	17%
Quaino	3	2											5	83%
Rumiz	3	2											5	83%
Scalon	1	0											1	17%
Soramel	3	0											3	50%
Spitaleri	2	1											3	50%
Taboga	4	2											6	100%
Tonitutto	0	2											2	33%
Treppo	4	0											4	67%
Vecile	4	2											6	100%
Vergendo	2	1											3	50%
Welther	2	1											3	50%
Zagato	0	1											1	17%

Grafico presenze

